



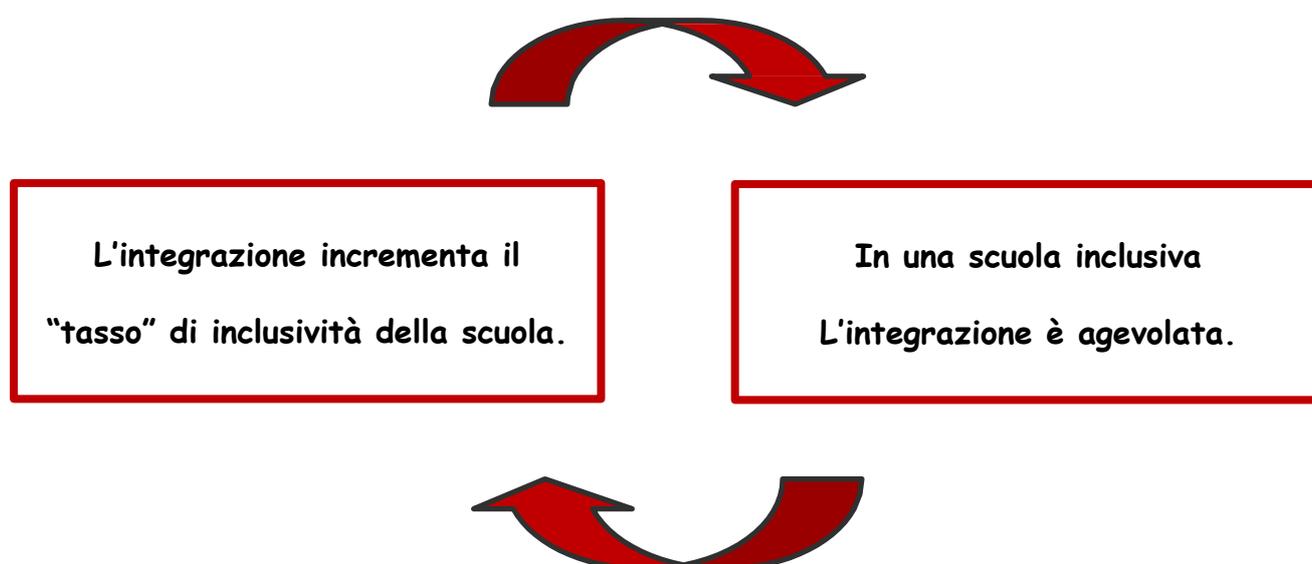
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PI

Oltre l'integrazione, verso l'inclusione

Integrazione scolastica: processo reticolare volto a garantire a tutti gli alunni il massimo di apprendimento possibile, in una dimensione sociale e socializzata. In relazione all'originalità della persona, la rimozione degli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento può richiedere modifiche e mediazioni profonde nell'ambito culturale, organizzativo, pedagogico-didattico.

Inclusione scolastica: processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.



*Non c'è nulla che sia più ingiusto
quanto far parti uguali fra disuguali"*
(da lettera a una professoressa, di Don Lorenzo Milani)

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026

PREMESSA

Il termine "integrazione" scolastica è stato sostituito oggi dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, con i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, famiglie, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali "BES".

È infatti attraverso il lavoro dei contesti e non solo sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi come viene specificato anche dall'I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) proposto dall'OMS nel 2001.

La presenza di alunni con BES presuppone l'utilizzo di strumenti e la costituzione di gruppi di studio e lavoro rivolti, da una parte, alla creazione di supporti e collaborazione tra scuola e famiglia, dall'altra, alla costruzione di alleanze con le Istituzioni del territorio circostante.

Orientamenti didattici a favore degli alunni con BES

Riguardo la "politica per l'inclusione", nel nostro Istituto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. 66/2017, il cui art. 9 sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92 prevedendo una nuova governance articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate (GLIR: Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale; GIT: Gruppo Inclusione Territoriale; GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), i compiti di lavoro e di studio d'Istituto (GLI e GLO) verranno estesi alle problematiche relative alle tre categorie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

Alunni con disabilità

Alunni con DSA e con ADHD

Alunni con svantaggio:

- socio-economico
- linguistico
- culturale

Il gruppo di lavoro che si occupa della presa in carico, a livello interistituzionale, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, assume il compito di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Esso persegue la finalità generale di creare le condizioni per una effettiva presa in carico, da parte dei soggetti operanti nel territorio, dei Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni che presentano

varie forme di difficoltà di apprendimento.

Le risorse specifiche di coordinamento di tale gruppo, che secondo il D. L. 66/2017 è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA e specialisti dell'ASP del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica, investono: Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, collaboratori scolastici con incarico per il supporto degli alunni con disabilità, un rappresentante dei genitori o delle associazioni delle persone con disabilità presenti sul territorio ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Alla realizzazione di specifici percorsi che consentano a tutti gli alunni pari opportunità di successo scolastico, la scuola risponde con l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge n. 170/2010, dal successivo decreto attuativo (D.M. 12 luglio 2011) e annesse Linee guida, Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e C.M. 06.03.2013.

In particolare, verranno utilizzati:

Anamnesi scolastica che consente di mettere in evidenza aspetti significativi dell'alunno per il docente: motivazione, atteggiamenti e comportamenti riscontrabili a scuola, strategie usate dall'alunno nello studio.

Questionario alunno: scolarizzazione, composizione della famiglia di appartenenza, tempo dedicato allo studio, gestione del tempo libero, vita associativa.

Scheda Bisogni Educativi Speciali che, attraverso la presentazione dei gruppi classe, rileva e fornisce esiti relativi a:

Condizioni poco idonee all'apprendimento;

Ambiti di funzionamento più o meno compromessi (classificazione secondo l'I.C.F., International

Classification of Functioning, Disability and Health);

Ostacoli all'integrazione scolastica e sociale.

Prove strutturate di lettura, scrittura, comprensione del testo e calcolo per individuare eventuali difficoltà di apprendimento negli alunni.

Una volta raccolti ed esaminati gli elementi che caratterizzano ogni alunno negli aspetti ritenuti significativi ai fini dell'apprendimento, si procede alla messa in pratica di percorsi ed interventi che, per tempi, contenuti, organizzazione e strategie, consentono di raggiungere esiti sempre più gratificanti in relazione alle proprie potenzialità e capacità.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Tutti gli alunni con necessità di sostegno elevato sono accolti a scuola, previa iscrizione da parte

dei genitori che provvedono, nei tempi e nei termini stabiliti, a presentare, oltre alla documentazione richiesta per tutti gli alunni, la Certificazione di Condizione di disabilità e la Diagnosi funzionale rilasciate dal servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'ASP del territorio di residenza (DPR del 24.02.94; DPCM n. 185/06; L. n. 296/06), e il verbale di accertamento rilasciato dall'INPS.

La **Diagnosi Funzionale (DF)** riporta la diagnosi e viene redatta all'inizio del percorso e/o rinnovata dalla NPI tutte le volte in cui si verificano variazioni significative del quadro clinico-funzionale.

La **Certificazione di Condizione di disabilità** riporta una sintesi della diagnosi e la connotazione di gravità (L. 104/92 art. 3, comma 3, oppure art. 3, comma 1).

Il **Profilo di funzionamento** è il documento che descrive la situazione di partenza ed indica il prevedibile livello di sviluppo che il minore potrebbe raggiungere nell'arco temporale, medio-breve, considerato. Esso viene definito dopo la prima certificazione dall'equipe sanitaria, che per la prima volta si confronta con la scuola e la famiglia sulla descrizione funzionale dell'alunno con disabilità (DPR del 24/02/94, art. 4). Allo stato attuale, come indicato dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29-12-2020, *"qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di Funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale"*.

GLO: per ogni alunno con disabilità opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e le figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione, concorrendo allo sviluppo delle capacità di apprendimento e all'inclusione dell'alunno all'interno delle attività didattiche della classe. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI) provvisorio** viene redatto dal GLO entro il 30 giugno per gli alunni con disabilità che hanno una certificazione pervenuta a scuola durante l'anno scolastico in corso.

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** va redatto e approvato dal GLO entro ottobre e sottoposto a verifica intermedia entro il mese di aprile; infine il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno scolastico successivo.

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene (D.I.M. 182/2020 e *Linee guida* allegate in parte modificato dal D.I.M. 153/2023):

- **Finalità e obiettivi didattici** e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle quattro dimensioni di funzionamento come specificato nell'ICF, perseguibili nell'anno anche in relazione all'ambiente di apprendimento e alla programmazione di classe;

- la **definizione degli strumenti** per lo svolgimento di attività atte a far sviluppare agli alunni **competenze trasversali** e promuovere la loro partecipazione nel progetto di inclusione;

- **metodi, materiali, sussidi e tecnologie** con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse necessarie per raggiungere la totale inclusione e degli spazi (barriere e facilitatori) adeguati alle attività previste;

- **metodi e criteri di valutazione, sia didattica che educativo comportamentale**, coerenti con il quadro funzionale degli alunni;

- **forme di integrazione tra scolastiche ed extrascolastiche.**

Per la valutazione degli alunni con disabilità sono previste procedure, regolate dalla normativa, che tutelano lo studente nella scelta del percorso scolastico più idoneo.

Il D. Lgs. 62/2017 art. 11, comma 1, recita: "la valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12 comma 5 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa in decimi." Inoltre, lo stesso articolo prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo che certifica le competenze ed abilità acquisite e risulta valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR n. 122/2009).

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

Nei confronti di tali alunni, debitamente certificati, la scuola garantisce ed esplicita interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Come indicato e comunicato dalla Legge n. 170/2010, dal successivo decreto attuativo (D.M. del 12 luglio 2011) e annesse Linee Guida, il nostro Istituto ha adottato un modello PDP che viene predisposto e redatto in tempi che non superano il primo bimestre scolastico, esso contiene indicazioni relative a:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia del disturbo;
- attività didattiche personalizzate; -strumenti compensativi utilizzati; -misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il PDP viene all'occorrenza verificato e monitorato come affermato dalla Legge n. 170/2010 (art. 5, comma 3):

- Strategie e strumenti personalizzati: osservazione degli interessi e dei comportamenti degli alunni, valutazione iniziale delle competenze, applicazione di specifiche metodologie: lezione frontale, apprendimento cooperativo fondato sul lavoro in piccoli gruppi, organizzazione del lavoro in classe per nuclei tematici disciplinari, articolazione di tempi e spazi, utilizzo di sussidi tecnologici (computer, lavagna interattiva) e materiali tarati sui bisogni degli alunni.

- Per gli alunni con D.S.A., gli insegnanti curriculari possono riunirsi, coordinati da un insegnante referente DSA, per ricevere informazioni sulla diagnosi e sui criteri da seguire per la compilazione del PDP e per reperire materiale didattico formativo adeguato.

- Per gli allievi con ADHD (Disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività motoria e/o vocale) e per tutti i ragazzi con BES, è importante intervenire adeguatamente a livello educativo e didattico facendo riferimento alla nota del MIUR prot. 4089/2010, che evidenzia le caratteristiche di tale disturbo e sottolinea di predisporre l'ambiente scolastico in modo da ridurre le fonti di distrazione, usare aiuti visivi, prevedere tempi di lavoro brevi, con piccole pause e gratificazioni immediate e costanti, concordare l'attività con l'alunno, programmare obiettivi (anche minimi) raggiungibili.

- Verifica e valutazione: fasi importanti nel percorso di studio di ogni studente per individuare livelli di partenza, caratteristiche motivazionali, attitudini e traguardi educativi.

- Valutazione alunni con DSA e BES: come espresso dalla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con DSA avviene sulla base del PDP tenendo conto delle specifiche difficoltà, della padronanza dei contenuti disciplinari del processo di apprendimento effettuato. In sede di esame conclusivo del primo ciclo, per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare. Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011, i candidati con certificazione DSA che hanno seguito un percorso didattico, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, che siano stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del DPR n. 323/1998.

*Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio
comportamentale/relazionale*

- Ogni alunno può manifestare bisogni educativi speciali con continuità o per determinati periodi.

- Tali tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dai Servizi Sociali) e/o da osservazioni condotte dai docenti che si riferiscono alla sfera didattica e relazionale. Qualora se ne presenti la necessità, le segnalazioni dei casi potranno avvenire anche in corso d'anno.

- Il Dirigente Scolastico dopo avere esaminato le relazioni dei casi segnalati, anche avvalendosi

della consulenza di esperti della problematica evidenziata, valuterà un primo approccio d'intervento. Il Consiglio di classe pianificherà l'intervento predisponendo un Piano Didattico Personalizzato e la documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale dell'alunno.

- Per la valutazione degli alunni con BES che si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, la normativa ricorda che in continuità o per il tempo strettamente necessario, oltre ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, in sede di valutazione si possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi, applicare prove guidate e privilegiare attività esperienziali e laboratoriali.

- Il quadro generale per l'anno scolastico 2024/2025, della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto viene sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12	21	12
minorati vista	/	/	1
minorati udito	/	/	/
Psicofisici	12	21	11
2. disturbi evolutivi specifici			
DSA	/	6	22
ADHD/DOP	/	1	/
Borderline cognitivo	/	/	/
Altro	/	/	/
3. Disagio Socio-economico, comportamentale/relazionale	/	5	1
Totale	12	33	35
N° PEI redatti dai GLO	12	21	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	10	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	10	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti coordinatori	Uno per Consiglio di Classe	SI
Altro:	Associazioni di volontariato sul territorio	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO e GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: PROTOCOLLO D'INTESA INTERISTITUZIONALE "Prevenzione dell'insuccesso scolastico e dei fenomeni di bullismo"	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, etc..)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti
per il prossimo anno scolastico**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Nella scuola la costituzione di gruppi di studio e lavoro (GLO, GLI, GOSP) sono stati sempre rivolti alla creazione di supporti e collaborazione tra scuola e famiglia, nonché alla costruzione di alleanze con le Istituzioni del territorio circostante.

Con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 170/2010; dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, dalla C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013, dalla nota MIUR n. 2563 del 22 Novembre 2013, **le competenze del gruppo di lavoro e di studio d'istituto sono estesi alle problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla conseguente trasformazione dello stesso gruppo di lavoro in gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).**

Tra i compiti del GLI rientra l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PI) in cui, come precisato nella nota MIN. n. 1551 del 27/06/2013, **“sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”**.

Il D.L. 66/2017 specifica i compiti fondamentali del GLI: 1) supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; 2) supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Si occupa, dunque, dell'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto (numero alunni con BES, tipologia del bisogno, classi coinvolte ecc.); individuazione ed utilizzazione delle risorse umane e strumentali a beneficio degli alunni; coordinamento degli interventi (docenti-famiglie-esperti).

Il compito del **GOSP** (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) è quello di prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo svolgendo attività di ascolto, consulenza e formazione e collaborando con altri enti e figure professionali per rendere l'ambiente scolastico sempre più inclusivo.

Risorse presenti nella scuola

Dirigente Scolastico: Promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionali delle risorse professionali presenti.

Consiglio d'Istituto - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Funzioni strumentali: Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale per l'Inclusione; elaborano, insieme ai membri del GLI, la bozza del PI riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Consigli di classe/team docenti: Individuano la tipologia di alunni con BES allo scopo di adottare una didattica personalizzata in cui:

- vengano riconosciute le diverse modalità di apprendimento e di comunicazione dell'alunno;
- vengano proposte attività che utilizzano canali e mediatori diversi;
- vengano previsti opportuni strumenti compensativi e misure dispensative;
- venga rivolta attenzione al carico di lavoro svolto sia in classe che a casa;
- vengano stabiliti collegialmente i criteri di valutazione in base al piano personalizzato;
- venga valorizzato il percorso relazionale con la famiglia.

Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica: Partecipano alla programmazione e valutazione educativo-didattica in accordo con il Consiglio di classe/team docenti stabilendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive da adottare per gli alunni con BES; individuano aree di carenza e di potenzialità; curano le relazioni con l'ASP di appartenenza e con la famiglia; supportano il lavoro di equipe per la rilevazione degli alunni con BES e valutano, con il supporto del Consiglio di classe, la possibilità di interpellare esperti esterni per elaborare ed applicare i piani individualizzati e personalizzati (PEI, PDP).

Collegio dei Docenti: Delibera, entro il mese di giugno, il PI su proposto del GLI; partecipa ad azioni di formazione e/ o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifici sui Bisogni Educativi Speciali nella propria sede e, possibilmente, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Inoltre, la scuola è impegnata in percorsi formativi finalizzati all'approfondimento ed alla sperimentazione di metodologie didattiche idonee per elevare la probabilità di successo scolastico e per rimuovere e/o ridurre gli ostacoli all'apprendimento che possono derivare da condizioni di svantaggio socio-culturale.

Alcuni di questi sono stati realizzati nel corso degli anni, come ad esempio:

- ◆ ricerca/azione relativa al “*Miglioramento delle performance degli alunni*” che verte sullo sviluppo dei processi meta-cogni-emotivi (stimolando la riflessività e il coinvolgimento nel gruppo classe) e sullo sviluppo degli apprendimenti, al fine di mettere a punto una serie di procedure che consentiranno di organizzare una vera e propria “didattica attiva” in grado di favorire un processo di apprendimento significativo;

- ◆ ricerca/azione relativa alle Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e secondo la bozza delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" pubblicata l'11 giugno 2025 (<https://www.mim.gov.it/documents/20182/8952594/Indicazioni+nazionali+2025.pdf/593dfc49-bcdc-ffbb-747a-5c368b4bac01?version=1.0&t=1749622399405>);

- ◆ ricerca/azione relativa alla “*Utilizzazione delle LIM per lo sviluppo di una didattica inclusiva e la promozione del successo formativo di tutti*”;

- ◆ percorsi formativi relativi al PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale;

- ◆ percorsi formativi “Comunicazione Aumentativa Alternativa ed ABA”;

- ◆ percorsi formativi sulla tematica delle ADOZIONI (Decreto n. 5 del 28 marzo 2023 – *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati*).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione per gli alunni

Istituzione delle linee di indirizzo per la scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Come da Legge n. 107/2015 e D.M. n. 461 del 6 giugno 2019, la scuola si impegna a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli alunni malati al fine di garantire il loro successo formativo e sostenere il percorso terapeutico. A tal fine si farà riferimento alla scuola Polo I.C. “Mazzini” di Valguarnera.

Progetti inclusivi

- ◆ ricerca/azione per la diffusione dell'innovazione tecnologica attraverso la sperimentazione metodologica-didattica in contesti a rischio socio-educativo;

- ◆ Progetto sulla “DISLESSIA”

- ◆ Progetto sul Contrasto ai pericoli di internet e del cyberbullismo

- ◆ Progetto di Italiano L2 per alunni NAI (neoarrivati in Italia)

- ◆ Progetto “Occhi sulle dita”

- ◆ Progetto sull'Inclusione promosso dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione (C.S.R.)
- ◆ Progetto "Un cuore per Tutti"
- ◆ Progetto "Viaggiamo insieme alla scoperta del nostro Territorio"
- ◆ Progetto "Orientamento"

Si rimanda ad eventuali altre proposte dei docenti per l'Anno Scolastico successivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, si prevede il coinvolgimento dell'ASP, SERT e Centri territoriali per l'inclusione, come ad esempio:

- supporto alla vigilanza ed all'assistenza degli alunni con disabilità e/o con problematiche messo a disposizione dei Servizi Sociali del Comune di Villarosa;
- risorse professionali dell'ASP (Consultorio Familiare, SNPI, ecc.);
- Associazioni partner della REP per la gestione dell'extra scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia durante la fase di progettazione che nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato;
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie - alunni;
- la richiesta, la redazione, la consegna alla scuola della documentazione prevista.

Il coinvolgimento dei genitori è necessario e fondamentale per supportare il percorso scolastico dei nostri alunni, come previsto dal Patto di Corresponsabilità educativa siglato in fase di iscrizione. La partecipazione delle famiglie al progetto educativo e didattico è importante per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività implementate tenendo conto della singola specificità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono le tematiche delle unità di apprendimento per tutti gli alunni con specifica intenzionalità, per gli alunni con BES ed in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La curricolarità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria. La differenziazione consisterà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici e metodologie atte a favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- valorizzazione delle competenze dei docenti interni nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La rilevazione effettuata dalla scuola ed il monitoraggio continuo, hanno consentito di rilevare numerose problematiche che influenzano negativamente gli apprendimenti. Esse comprendono, tra gli altri, i seguenti aspetti:

1. presenza discontinua di Assistente Sociale presso i Servizi Sociali del Comune per la presa in carico dei minori e delle rispettive famiglie;
2. condizioni socio-culturali modeste per una parte consistente delle famiglie che spesso vivono condizioni di svantaggio e disagio e per le quali la scuola rappresenta l'agenzia principale cui fare riferimento per la messa a punto di un progetto di vita;
3. assenza di associazioni/enti che possano collaborare nella gestione dell'integrazione linguistica degli alunni provenienti da paesi extraeuropei (mediatori linguistici).

Lo sforzo della scuola sarà finalizzato al reperimento di risorse per supportare processi e percorsi volti a rendere il P.I. efficace ed incisivo e rendere le azioni stabili, puntando sui percorsi di sviluppo professionale del personale scolastico.

Per la realizzazione del P.I. sono necessarie le seguenti risorse:

- risorse organiche aggiuntive da richiedere all'U.S.P. con riferimento sia a docenti di sostegno che curricolari, soprattutto se in possesso di specializzazione su DSA e BES;
- risorse professionali presso i Servizi Sociali con finalità di supporto alle famiglie ed ai minori con problematiche legate all'apprendimento;
- budget da destinare alla formazione dei docenti con il coinvolgimento dei genitori e di esperti esterni che curano la presa in carico degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste;
- potenziamento/adeguamento delle dotazioni analogiche e tecnologiche dei laboratori;
- adozione di strategie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento basate sulle metodologie di cooperazione/collaborazione tra pari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "**sviluppare un proprio progetto di vita futura**".

Si promuoveranno attività di orientamento in entrata e in uscita attraverso progetti e incontri programmati da effettuarsi in accordo con gli altri ordini di scuola.

Notevole importanza verrà data all'**accoglienza** di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e cura del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo e didattico** (assegnazione alla classe e formazione delle classi);
- **sociale** (collaborazione tra scuola-famiglia-territorio);
- all'**orientamento** inteso come processo funzionale a dotare la persona di abilità e competenze essenziali per poter effettuare scelte consapevoli.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 20/06/2025.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025 con Delibera n. 4 .

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 03/07/2025 con Delibera n. 2.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa **Maria Filippa Amaradio**
Firma autografata a mezzo stampa
ex. art. 3 c. 2 del D.Lgs n. 39/93